

VI PREGO DI STRAPPARE QUESTA LETTERA

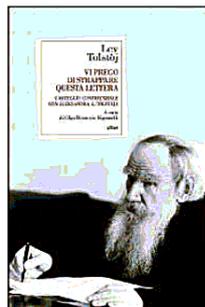
Lev Tolstòj
a cura di **Olga Resnevic Signorelli**
Elliot, pp. 189, € 17,50

Per gli amanti degli epistolari, arriva in libreria l'affascinante carteggio tra Tolstòj e Aleksandra Andréjevna Tolstàja: non un amore, ma una lontana parente, zia in secondo grado, e di undici anni più grande, alla quale lo scrittore destina le sue più intime confessioni. Come lui stesso riconosce: «Chi cerca la mia autobiografia, legga le lettere ad Aleksandra, se un giorno verranno pubblicate. Tutto ciò che è possibile esprimere con parole intorno alla propria anima, io l'ho confessato a quella donna», disse. A lei racconta, in un arco di tempo che va dal 1857 al febbraio del 1903, i suoi incontri, gli amori respinti, il suo stato di salute, i viaggi. Il suo sconvolgimento spirituale: l'idea di una nuova religione, pratica, purificata dalla fede e dai misteri. Le lettere si diradano negli anni in cui la vita familiare di

Tolstoj, con la perdita di alcuni figli, si fa più impegnativa. Ma anche a distanza di tempo, i due trovano il modo di rivedersi, di raccontarsi, di scontrarsi come due veri confidenti su temi politici e religiosi. E pur a distanza di anni dalla morte di lei, è per Aleksandra la lettera che lo scrittore, prossimo alla fine, detta: per ringraziarla della sincerità e della tenerezza di una vita. Che li ha saldati per sempre.

I NUMERI UNO
Ian Stewart
Giulio Einaudi editore
pp. 304, € 28

C'è una linea che lega ininterrottamente il pensiero matematico dai Babilonesi al domani; che include Archimede, il cinese Liu Hui, il persiano Muhammad ibn Musa al-Khwarizmi, l'indiano Madhava di Sangamagrama. E Girolamo Cardano, Pierre de Fermat, Isaac Newton, George Boole, Alan Turing, William Thurston scomparso nel 2012. L'autore mette insieme le loro biografie in una storia della matematica



ritmata proprio dalle scoperte di questi uomini. Un percorso attraverso gli scatti fatti compiere al pensiero matematico da questi visionari e pionieri, che si sono succeduti nei secoli, originando nuova matematica. Venticinque le figure scelte, orientali e occidentali, diversissimi e con coincidenze minime, eccentrici, malviventi, pazzi. E più di tutto non ortodossi. Traduzione di Daniele A. Gewurz.

IL FUTURO CHE VERRÀ
A cura di Jim Al-Khalili
Bollati Boringhieri,
pp. 246, € 23

Sottotitolo: "Quello che gli scienziati possono prevedere". Il docente di Fisica teori-

ca all'University of Surrey ne ha interrogati molti, tra i più autorevoli. E ha tratteggiato scenari nei quali l'ottimismo tecnologico non è più così scontato, e la previsione assai variabile: da un futuro che è già parzialmente a portata di mano a invenzioni che vedranno la luce davvero troppo in là. Dalla demografia all'ingegneria genetica, dalla robotica alla computazione quantistica fino ai viaggi nel tempo, un'immersione nel transumanesimo con Mark Walker, nella sicurezza informatica con Alan Woodward, nell'energia con Jeff Hardy, a caccia delle future epidemie con Adam Kucharski. Traduzione di Giuliana Olivero. ■

Romanzo In guerra per sempre

Giuseppe Culicchia

Dalla Corea all'America, Offutt regala il ritratto di un grande combattente

Dobbiamo a Kim Jong-Un, Leader Supremo della Repubblica Popolare di Corea, se ancora oggi il Paese del nord-est asiatico occupa il nostro immaginario. Ma se Kim è Kim è perché negli anni Cinquanta c'è stata una guerra tra la sua Corea del Nord e la Corea del Sud. Guerra oggi dimenticata dai più. Ma certo non da chi l'ha combattuta: tipo Tucker, veterano appena diciassettenne che all'indomani del conflitto torna nel natò Kentucky dopo gli orrori che ha visto al fronte. Non che abbia rimorsi. Semplicemente, vuole tornare a casa e condurre una vita tranquilla. Ma può vivere una vita tranquilla uno come lui, specie se una volta tornato in patria si ritrova a lavorare al soldo di Beanpole, contrabbandiere di alcolici? Tucker è il protagonista di "Country Dark", splendido romanzo dell'americano Chris Offutt tradotto da Roberto Serrai per minimum fax (pp. 235, € 18), dopo la magnifica raccolta di racconti che ne ha segnato l'esordio,

"Nelle terre di nessuno". Tucker senza essere un piantagrane è un tipo tosto assai. Capace di mettersi nei guai per impedire a un tutore della legge di stuprare la nipote, Rhonda, di 14 anni. Ragazzina che poi Tucker sposa, mettendo al mondo ben cinque figli di cui uno solo "normale". Quando un assistente sociale si mette in testa di sottrarre a Tucker e Rhonda i più piccoli, Tucker si comporta come in guerra, per difendere con le unghie e con i denti la sua famiglia. È così che si guadagna diversi anni di carcere, anche se grazie alle amicizie di Beanpole la condanna è mite. Scontata la pena, scopre che Beanpole forse ha approfittato della sua assenza. Che fare? Vendicarsi. Con questa storia gotica ambientata nel Sud degli Stati Uniti Offutt si conferma un grande narratore. Da scoprire. ■

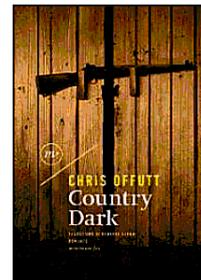


Foto: VCG Wilson/Corbis via Getty Images